AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

CARCERE SULMONA: UIL, “NON TRASFERITO DETENUTO CHE HA SCARICATO ESTINTORE SU AGENTE”

31 Agosto 2022



SULMONA – “L’agente aggredito nel carcere di Sulmona dal collaboratore di giustizia che un mese fa gli ha scaricato addosso l’intero contenuto di un estintore a polvere migliora dal punto di vista fisico ma si mostra sempre più provato da quello psicologico. La sua guarigione, tra l’altro, è messa a dura prova dalle notizie che sente pervenire dal carcere e che vede il detenuto autore dell’insano gesto ancora tranquillamente all’interno del reparto reso palcoscenico della scena del crimine e non, come sarebbe stato giusto fare ed immediatamente, trasferito in un altro istituto”.

A denunciarlo il segretario Provinciale UIL PA L’Aquila Mauro Nardella

“Quella del trasferimento del detenuto criminogeno in altra struttura risulta essere, allo stato, l’unica forma di repressione immediata impostabile nei confronti dei soggetti riottosi e che si rendono autori di azioni prevaricatrici e violente – afferma Nardella -. Se ad un mese dal fatto non ancora vengono prese contromisure di questo genere significa che qualcosa non va nelle dinamiche di salvaguardia dell’ordine precostituito. Il Dipartimento dell’Amministrazione Penitenziaria avrebbe dovuto già da tantissimo tempo prendere idonee decisioni in merito e a quanto ci è sembrato di capire, con la speranza di essere smentiti, non ancora sono state finanche pensate”.

“Senza questi opportuni quanto auspicabili meccanismi e che, secondo la UIL PA L’Aquila, dovrebbero agire in tali casi in automatico, si hanno pochi margini di difesa dalle azioni vessatorie e violente dei detenuti male impostati dal punto di vista regolamentare. Oggi il carcere dal punto di vista disciplinare è visto in maniera diversa rispetto al passato. Se da un lato può essere visto come indice di civilismo applicato dall’altro, come nel caso di specie, qualora non si adottano metodi qual è appunto il trasferimento immediato in altra struttura e per opportunità penitenziaria del detenuto riottoso, non si offriranno mezzi utili agli addetti ai lavori per disincentivare gli indisciplinati dal compiere gesti inconsulti e spesso ricadenti nei meandri della gravità”, prosegue Nardella.

“La UIL PA sollecita quindi il trasferimento del detenuto autore del grave gesto e, insieme a lui, attesa la loro incompatibilità con un istituto qual è quello di Sulmona votato al contenimento dei loro principali “antagonisti” quali sono i detenuti ad alta

sicurezza in esso presenti per il 95% dei posti occupati, di tutti i collaboratori di giustizia”, conclude Nardella.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli